

DONATO FALMI

LA COLLANA DI CITTÀ NUOVA
«OPERE DI BERNARD J.F. LONERGAN»

Per diversi motivi sono contento di intervenire a questa presentazione di un libro¹ che, senza esitazione, possiamo definire una delle opere filosofiche più importanti del XX secolo. Sono contento perché con questo appuntamento giunge a compimento un percorso che il Prof. Saturnino Muratore ha portato avanti anche sotto forma di laboratorio triennale di approfondimento proprio su *Insight* e di successiva quadriennale revisione critica, il tutto finalizzato alla realizzazione di una nuova e più attuale traduzione della stessa opera, caratterizzata da coerenza interna e da un apparato critico con riferimenti alle altre opere dell'autore e a quelle di altri autori. Sono altresì contento perché con la presentazione di questa opera si ridà il giusto posto nel dibattito filosofico italiano a un autore che, fondamentale nella riflessione filosofica internazionale, sembra non godere in Italia dell'attenzione che merita. Nei confronti della figura e dell'opera di Bernard J. F. Lonergan si registra, infatti, in questi ultimi anni un interesse crescente in tutto il mondo (come testimonia la promozione di numerose iniziative seminariali e di progetti di studio, per esempio l'evento che si è avuto per il centenario della nascita di Lonergan all'Università Gregoriana nel novembre 2004, *Lonergan's Centenary*, organizzato e diretto dal Prof. Natalino Spaccapelo).

Numerosi sono anche i centri di ricerca che si occupano della redazione e pubblicazione delle opere ancora inedite di questo autore, o dell'aggiornamento della bibliografia, con i saggi, gli articoli e le tesi continuamente prodotte. Anche i nuovi mezzi di comunicazione mostrano l'interesse internazionale per l'Opera lonerganiana: vedi gli innumerevoli siti internet, curati dagli stessi istituti di ricerca che se ne occupano, tra cui il Lonergan Institute del Boston College, il Lonergan Institute for the «Good Under Construction» a Washington DC, il Los Angeles Lonergan Center e infine il Lonergan Center australiano, con sede a Sidney, oltre al fondamentale Lonergan Research Institute, con sede a Toronto, in Canada. L'Italia rappresenta attualmente un'eccezione difficile da spiegare. Lonergan è vissuto in Italia, ha studiato ed ha insegnato a Roma, all'Università

¹ B. J. F. Lonergan, *Insight: A Study of Human Understanding*, F. E. Crowe e R. M. Doran, a cura di, CWL 3, Toronto University Press, Toronto 1992 (originale inglese 1957), tr. it. *Insight: Uno studio del comprendere umano*, S. Muratore e N. Spaccapelo, a cura di, Città Nuova, Roma 2007.

Gregoriana, per ben dodici anni, a partire dal 1953; tuttora proprio a Roma, presso la stessa Pontificia Università Gregoriana, vengono conservati numerosi scritti del filosofo, molti dei quali inediti, che con pazienza e attenzione vengono progressivamente catalogati, sotto la guida del prof. Natalino Spaccapelo. Dicevamo che, in Italia, Lonergan non gode ancora dell'interesse che merita, ingiustamente non è presente nella maggior parte dei manuali di Storia della Filosofia, nemmeno nelle *Garzantine*! La sua produzione è considerata forse troppo teologica, non tenendo nel dovuto conto che Lonergan ha lasciato numerosi scritti comprendenti non solo opere di filosofia, teologia e metodologia, ma addirittura studi medievali, storici, economici e pedagogici. Il merito della nostra collana di Città Nuova² mi pare proprio quello di proporre l'opera omnia di un autore (come in qualche modo Rosmini per l'800) che ha saputo tenere insieme e assicurare l'unità dei diversi saperi sotto una nuova prospettiva metodologica, capace di prendere in considerazione scienze naturali, studi umani, ricerca storica, riflessione filosofica e mentalità scientifica, non rinunciando alla tradizione, avvalendosi anzi pienamente degli strumenti del pensiero classico, antico e medievale, per la lettura e la soluzione dei quesiti posti dalla modernità. In un'epoca di specializzazioni, tale pretesa può sembrare arrogante o almeno inattuale. Mi sembra, invece, che proprio l'apertura al trascendente, che tutti gli scritti lonerganiani lasciano come possibile, mai ponendola come immotivata e irrazionale, sia la chiave per pervenire ad una vera *universitas* dei saperi. Ci auguriamo quindi che anche la pubblicazione di *Insight*, così come di tutta l'opera omnia di Lonergan, possa porre nella giusta luce e dare il posto che merita a un autore che sembra avere anticipato vie (per esempio, la possibilità di ripensare la fenomenologia o l'ermeneutica) che ancora la riflessione filosofica e teologica deve imparare ad intraprendere.

Mi permetto quindi di condividere un'impressione, forse troppo generica e inopportuna vista la presenza dei massimi interpreti del grande pensatore canadese. Mi pare che *Insight* rappresenti una proposta di ritorno a sé, per aprirsi agli altri in una nuova capacità di comprendere l'alterità. Il metodo proposto dall'autore per ri-trovare, ri-appropriarsi della propria coscienza, della propria mente sembra un metodo strutturalmente e fondamentalmente relazionale, tendente ad una interiorità capace di com-prendere le diverse forme di alterità rappresentate dai diversi saperi e fondamentalmente, e forse in modo più profondo, rappresentate dai diversi modi di relazionarsi al mondo e di leggere il mondo. Quindi, a partire dai diversi gradi di coscienza che l'umanità ha saputo proporre e che continua a proporre, si ha un metodo relazionale intrinsecamente aperto agli altri, all'Altro.

² *Opere di Bernard J. F. Lonergan. Un Organon per una nuova epoca della storia*, N. Spaccapelo e S. Muratore, direttori editoriali. La collana, in 25 volumi in corso di pubblicazione, traduce le *Collected Works of Bernard Lonergan*, F. E. Crowe e R. M. Doran, general editors, Toronto University Press, Toronto, in corso di pubblicazione.